

2° Sport Accord World Mind Games - Cartolina 2 -

Maurizio Di Sacco



Come già l'anno scorso, una volta di più abbiamo avuto l'occasione di assistere alla toccante cerimonia che ricorda il massacro (o "stupro") di Nanchino. Il lugubre ululare delle sirene ha ricordato la tragedia nella quale, a cavallo tra il dicembre 1937 e il marzo 1938, persero la vita oltre 300.000 cinesi.



I Soldati cinesi al memoriale di Nanchino

Come in molti altri casi, anche in questo la testimonianza di tragici avvenimenti è importante, perché la memoria non venga cancellata, e la disgustosa spinta revisionista – nel caso proveniente da ambienti dell'estrema destra giapponese – non trovi terreno fertile nelle menti deboli e ottenebrate dall'ideologia, così come purtroppo è per altri tremende tragedie della storia lontana, e recente.

Determinante è la spinta di coloro che ancora sopravvivono a quei fatti: preziosi, perché sempre di meno, e sempre più ansiosi di lasciare incancellabile memoria degli avvenimenti, perché venga reso omaggio ai tanti morti, solo facendo sì che tanto orrore non abbia a ripetersi.

Quando, nel 1965, il governo cinese condusse il primo censimento dei sopravvissuti, ne trovò in vita solo 14.713. Di essi, meno di 200 hanno raggiunto il 2012.

Pagato il doveroso tributo ad una delle peggiori sciagure nella storia umana, così poco conosciuto in occidente, veniamo ora al bridge.

Tra gli uomini – ricordo che qui valgono le regole olimpiche, e quindi la separazione tra i sessi; sullo stesso tono, abbiamo qui la squadra signora della Gran Bretagna, al posto di quell'"Inghilterra" che abbiamo invece a livello di competizioni europee e mondiali – la Cina, partita male, ha poi preso il comando dopo il terzo turno, ed ha sorprendentemente concluso al primo posto.

La squadra di casa non ha mai vinto niente a livello internazionale, sebbene si sia avvicinata più volte al podio negli ultimi dieci anni, ed ha ora l'occasione di aggiudicarsi un titolo prestigioso, con l'argento già in tasca.

In finale incontrerà l'Olanda, campione in carica, che dopo avere a lungo sofferto, ed essersi scambiata ripetutamente di posto con gli USA nel corso dell'ultimo incontro, ha finalmente prevalso nella lotta per la seconda piazza. Disastrosa la Svezia, fresca campionessa olimpica in quel di Lilla, capace di crollare in ciascuno dei tre match della giornata, e di concludere staccatissima. USA e Svezia si batteranno per la medaglia di bronzo.

Quarto Turno

Table	Home Team	Visiting Team	IMPs		VPs	
			Home Team	Visit. Team	Home Team	Visit. Team
1	<u>USA</u>	<u>Sweden</u>	43	9	17.31	2.69
2	<u>China</u>	<u>Netherlands</u>	46	24	15.38	4.62

Quinto Turno

Table	Home Team	Visiting Team	IMPs		VPs	
			Home Team	Visit. Team	Home Team	Visit. Team
1	<u>Netherlands</u>	<u>USA</u>	24	12	13.28	5.92
2	<u>Sweden</u>	<u>China</u>	4	52	1.03	18.97

Sesto Turno

Table	Home Team	Visiting Team	IMPs		VPs	
			Home Team	Visit. Team	Home Team	Visit. Team
1	<u>USA</u>	<u>China</u>	30	32	9.39	10.61
2	<u>Netherlands</u>	<u>Sweden</u>	57	19	17.85	2.15

Qualificazione - Classifica Finale

Posizione	Squadra	VPs
1	<u>China</u>	78.48
2	<u>Netherlands</u>	64.31
3	<u>USA</u>	60.86
4	<u>Sweden</u>	35.55

Tra le signore, al contrario, la Cina partiva non certo sfavorita, pur in un contesto dove si poteva immaginare straordinario equilibrio, ma ha molto dispiaciuto i suoi sostenitori locali, finendo ultima, e lontanissima dalla qualificazione.

Ha prevalso la Francia, con facilità, mentre le statunitensi, vincitrici l'anno scorso, hanno superato la Gran Bretagna sul filo di lana per aggiudicarsi il secondo posto, e con esso la finale di domani. Anche le americane, come già gli olandesi, avranno dunque la chance di bissare il successo del 2011.

Inglese e cinesi si contenderanno il bronzo.